



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l'inserimento lavorativo in Tunisia e Senegal 2026”

Codice progetto: PTXSU0002925011233EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
OVERSEAS	TUNISIA	TUNISI	231094	4

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

OVERSEAS - Via Castelnuovo Rangone 1190 – Spilamberto (MO)

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

La città di **Tunisi** affronta gravi ostacoli nel garantire accesso ad un lavoro dignitoso per tutti. Il tasso generale di disoccupazione nella capitale è del 16,2%, ma sale al 39,2% tra i giovani di 15-24 anni (INS Tunisie - Indicateurs de l'emploi et du chômage 2024). Le donne sono particolarmente penalizzate, con un tasso di disoccupazione del 21,1% rispetto al 13,2% degli uomini, ma sono i giovani NEET a rappresentare, nel capoluogo, il problema maggiormente significativo: rientrano nella categoria **il 32% delle giovani donne e il 7,4% dei giovani uomini (INS Tunisie, 2024)**. Tunisi rappresenta solo uno specchio della situazione dell'intero Paese, che mostra ovunque, soprattutto nelle regioni con ampie fasce di popolazione rurale, altissimi tassi di disoccupazione. Ne è un esempio il governatorato di Kairouan, **che mostra la percentuale più elevata di giovani Neet, con il 30,6% dei giovani arreso alla ricerca del lavoro e al di fuori del sistema di formazione**. Questa tendenza giustifica il numero sempre crescente di persone che scelgono di lasciare il Paese, che nel 2024 ha raggiunto le 715.000 unità, il livello più alto mai registrato (IOM, 2025). Di queste, il 71% è in età lavorativa e l'11% ha un'età compresa tra i 15 e i 24 anni. Questi dati sono indice della mancanza di percorsi validi di inserimento professionale collegati ad adeguata formazione professionale: secondo la Direction régionale de la formation professionnelle et de l'emploi (2021), solo il **3,6% dei giovani di Grand Tunis tra i 18 e i 35 anni ha preso parte a percorsi di inserimento lavorativo come stage e “alternance”** (Direction régionale de la formation professionnelle et de l'emploi, 2021). Inoltre, il numero di giovani formati, nei centri di formazione della città, è di **18.524**, un dato leggermente superiore rispetto al 2023, ma ancora insufficiente per far fronte alle necessità locali di formazione professionale mirata e di qualità (Direction régionale de la formation professionnelle et de l'emploi, 2024).

I giovani con disabilità affrontano ostacoli ancora maggiori, con un tasso di occupazione di solo il 13,3% (Handicap International, 2023), dovuto in gran parte alla mancanza di posti di lavoro adattati e all'esclusione sistematica da percorsi di inserimento. Al tempo stesso, il settore tessile rappresenta in città un comparto strategico per l'economia locale, ma è sacrificato dalla carenza di manodopera qualificata e di percorsi formativi mirati all'impiego nel settore, oltre che da una percezione negativa del settore tra i giovani. Il **tasso di occupazione giovanile (18-35 anni) nel settore tessile è estremamente basso: 3% per uomini e donne e solo 0,2% per le persone con disabilità** nel 2024 (dati della Fédération Tunisienne du Textile et de l'Habillement). Tuttavia, il settore offre un potenziale significativo per promuovere l'inclusione lavorativa, grazie alla sua capacità di assorbire forza lavoro e alla possibilità di transizione verso attività a maggiore valore aggiunto. Per massimizzare questo potenziale, è necessario, dunque:

- aumentare il numero e la qualità dei percorsi formativi che rispondono alle esigenze delle imprese;
- garantire percorsi di inserimento lavorativo inclusivi in settori strategici.

Oltre a ciò, le strutture di formazione professionale esistenti non soddisfano a pieno le esigenze del mercato, sottolineando la necessità di aggiornare i percorsi formativi. Congiuntamente, le partnership strategiche tra attori pubblici e privati sono quasi inesistenti pertanto si individua la necessità di rafforzare la cooperazione tra i vari attori chiave del settore, mettendo in rete le imprese con le istituzioni locali e stringendo accordi di partenariato.

PARTNER ESTERO:

Unione Nazionale delle Donne Tunisine (UNFT)

Camera di Commercio e Industria Tuniso-Italiana - CTICI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Contribuire al miglioramento della situazione occupazionale in Tunisia e in Senegal, con un focus particolare sulle città di Tunisi e Thies, creando maggiori opportunità di inserimento lavorativo e di accesso a percorsi formativi per giovani e donne.

Obiettivo Specifico:

- Migliorare il coordinamento tra attori, Istituzioni e servizi locali per la formazione e la creazione di impiego nel settore tessile
- Aumentare la conoscenza dei giovani sulle opportunità di formazione e di lavoro nel settore tessile

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
Attività 3.1 Organizzazione di 12 incontri con l'obiettivo di informare e sensibilizzare i giovani circa le opportunità presenti nel settore tessile. Gli incontri saranno realizzati in collaborazione centro Deuxième Chance di Kairouan, che è un centro pilota per l'orientamento alla formazione e al lavoro affiliato al Ministero del Lavoro Attività 3.2 Creazione di sportelli informativi nei centri di orientamento e di supporto ai giovani con attenzione alle necessità di donne e giovani con disabilità Attività 3.3 Organizzazione di 10 sessioni di networking tra giovani, aziende tessili e formatori Attività 3.4 Creazione di un piano di comunicazione e disseminazione per valorizzare e condividere le esperienze e le buone pratiche acquisite, attraverso strumenti digitali, eventi divulgativi e materiale informativo	- Supporto nella preparazione degli incontri (logistica, materiali informativi) e all'accoglienza e registrazione dei partecipanti - Supporto nella raccolta e organizzazione di materiali informativi sulle opportunità del settore tessile - Raccolta di feedback dai partecipanti (questionari, sondaggi, interviste) - Affiancamento nella gestione degli sportelli (accoglienza, distribuzione informazioni) - Supporto nella facilitazione delle interazioni tra aziende e giovani (con raccolta delle domande, gestione dei gruppi) - Affiancamento nella raccolta e diffusione delle testimonianze, attraverso interviste ai partecipanti per raccogliere storie di successo e buone pratiche - Supporto nella creazione di contenuti digitali (video, foto, testi) da condividere sui canali

	del progetto, tra cui social media, canali radio locali, siti web.
Attività 4.1 Identificazione e coinvolgimento dei principali attori coinvolti (enti, Istituzioni, imprese) Attività 4.2 Supporto alla creazione di un Tavolo di Azione Territoriale per rafforzare il coordinamento tra attori nel settore tessile Attività 4.3 Supporto alla redazione di un protocollo per formalizzare l'intesa Attività 4.4 Organizzazione di corsi di formazione per i formatori dei Centri di Formazione per: 30 partecipanti di cui 12 formatori di enti di formazione pubblici e 18 tutor provenienti da Istituzioni pubbliche	- Supporto nella ricerca e identificazione degli attori nel settore tessile (ricerca online, contatti con imprese e istituzioni) - Raccolta e organizzazione delle informazioni sui principali enti coinvolti - Supporto nell'organizzazione e gestione degli incontri con gli attori del Tavolo di Azione Territoriale (logistica, preparazione materiali informativi) - Sostegno nella raccolta e organizzazione dei documenti necessari per redigere il protocollo - Assistenza nella preparazione logistica dei corsi (preparazione sala, materiali, allestimento aule) - Supporto nella comunicazione e promozione dei corsi di formazione - Raccolta di feedback dei partecipanti ai corsi di formazione, - Documentazione degli incontri tramite foto, report o sintesi degli interventi
Attività 7.1 Pianificazione di una campagna digitale di sensibilizzazione: definizione della strategia di comunicazione sulle opportunità formative e di inserimento lavorativo che il territorio offre ai giovani, nonché sui rischi della migrazione clandestina Attività 7.2 Creazione di materiali informativi e contenuti digitali: produzione di contenuti social, video e infografiche per diffondere informazioni sulle opportunità di formazione e lavoro, sui diritti dei lavoratori e sui rischi della migrazione irregolare.	- Affiancamento nella pianificazione e gestione di una campagna digitale di sensibilizzazione sulle opportunità professionali che offre il territorio. - Collaborare nella creazione di contenuti social per promuovere i servizi di inserimento professionale e sensibilizzare i giovani sui rischi della migrazione clandestina.

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I volontari risiederanno in appartamento arredato, vincolato da precise regole di sicurezza e vita comunitaria che verranno illustrate dettagliatamente in sede di formazione. Il vitto sarà fornito ai volontari che si occuperanno della preparazione dei pasti in maniera autonoma. È possibile che venga richiesto agli operatori volontari di condividere la stanza.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Tunisi (231094) – TUNISIA

- disponibilità a spostarsi coi mezzi pubblici o taxi per la realizzazione delle attività progettuali
- concordare con il Responsabile di Progetto e Rappresentante Paese in loco ogni spostamento, anche nel periodo di permesso, a garanzia del regolare svolgimento delle attività e del rispetto delle finalità dell'Ente e della propria sicurezza
- astenersi dalla partecipazione in manifestazioni pubbliche di sfondo sociale, politico, economico etc. al fine di non compromettere la sicurezza propria e dello staff in loco
- predisporre articoli, testimonianze e foto/video su richiesta dell'Organismo per la diffusione sui propri canali

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)

- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

Tunisi (231094) – TUNISIA

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle comunità e delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche e condizioni igienico-sanitarie carenti
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato
- Il disagio di condividere l'alloggio che l'Organismo mette a disposizione con gli altri volontari

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5

Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione		50	
ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare,

comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione
<u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u> - Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<u>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</u> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Paese e della sede di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;
<u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u> - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<u>Modulo 4 - Sicurezza</u> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
<u>Modulo 5b</u> Presentazione degli Enti pubblici, associazioni private e istituzioni che lavorano nel settore tessile nel territorio di Tunisi e in quelli limitrofi
<u>Modulo 6b</u> Tecniche di orientamento e supporto ai giovani NEET e con disabilità: tecniche di ascolto attivo e comunicazione efficace; metodologie di accompagnamento e orientamento
<u>Modulo 7b</u> Buone pratiche di autoimprenditorialità e microimpresa per l'inclusione lavorativa di giovani con disabilità; indicazioni operative e fattori favorevoli della rete con le risorse comunitarie
<u>Modulo 8b</u> Strumenti di accompagnamento e monitoraggio dell'inserimento lavorativo di giovani vulnerabili, donne e persone con disabilità
<u>Modulo 9b</u> Cambiamento culturale e diritti sociali nella comunicazione; strategie di comunicazione digitale e disseminazione buone pratiche

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inserimento lavorativo persone fragili in AFRICA - 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello del *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*